

## DALMINE

### SANT'ANDREA Gli incontri, la processione, il luna park Festa all'oratorio (rinnovato)

**DALMINE** (c)2 In occasione della settimana dedicata a San Giovanni Bosco, anche l'oratorio Sant'Andrea di Sforzatica, festeggia con un weekend ricco di appuntamenti. Dopo la visita dei curati del passato che hanno visitato i locali

freschi di restyling, il 27 gennaio alle 20.30 le porte si aprono ai genitori, ai volontari e agli educatori per un incontro con un responsabile dell'ufficio diocesano per la Pastorale giovanile. Il pomeriggio di sabato 28 sarà de-

dicato ai tornei di calcio e pallavolo. Domenica, dopo la messa delle 10 presieduta da **don Davide Pelucchi**, con bambini e ragazzi della catechesi di Sant'Andrea e Santa Maria, partirà una processione verso l'oratorio. La mattinata si concluderà con un buffet. Al pomeriggio dalle 15 verrà aperto il luna park, mentre dalle 17.30 spazio ai giovani e agli adolescenti con la messa e l'incontro in oratorio.



**FATTO INCRESCIOSO** Una donna di settant'anni è stata aggredita in via Kennedy alle 6.30. Mora: «A memoria, non credo sia mai successo prima a Dalmine»

## Dopo il tentato stupro: più telecamere e più polizia

Bramani sottolinea le nuove dotazioni in fatto di videosorveglianza, Mora ne chiede di più. Alessio invece punta sull'organico della locale

di **Laura Ceresoli**

**DALMINE** (c)2 Ha lasciato un segno indelebile e un profondo turbamento la tentata violenza sessuale che la scorsa settimana è avvenuta in via Kennedy.

La vittima è una signora di settant'anni, che è stata aggredita nel buio da un uomo che non è ancora stato identificato. Pare che quella notte la donna non riuscisse a dormire. Così, prima ancora del sopraggiungere dell'alba, aveva deciso di uscire a fare due passi. Mai si sarebbe immaginata un simile epilogo. Nemmeno i due figli riescono a darsi pace e hanno percorso tutta la città in lungo e in largo alla ricerca di testimoni.

Erano da poco passate le 6.30 quando, giunta a pochi passi dal Cus, uno sconosciuto ha colto la signora di sorpresa facendola cadere a terra. Lei si è difesa come ha potuto, mettendosi a urlare. Una reazione che ha attirato l'attenzione di alcuni passanti che, una volta sul posto, hanno chiamato i soccorsi. La donna ha riportato alcune escoriazioni agli arti, con una prognosi di qualche giorno.

Nel frattempo, sono arrivati anche i carabinieri di Dalmine, che hanno raccolto la testimonianza della settantenne e, per quanto possibile, la descrizione dell'aggressore, fuggito senza lasciare traccia. Per identificare il malintenzionato verranno visionati i filmati delle telecamere della videosorveglianza della zona, alla ricerca di qualche elemento utile che possa ricondurre chi indaga all'identità



dell'autore.

«Quello che è accaduto è un fatto gravissimo - dichiara il sindaco **Francesco Bramani** -. Esprimo da parte mia e di tutta l'amministrazione comunale solidarietà e vicinanza alla signora vittima dell'aggressione, auspicando che presto possa essere identificato il responsabile. Una delle nostre priorità è quella di garantire una maggiore sicurezza sul territorio e per farlo in questi anni abbiamo investito risorse importanti per aumentare la videosorveglianza:

solo nel 2022 sono stati investiti oltre 60 mila euro per l'installazione di nuove telecamere nei parchi e in prossimità degli istituti scolastici ed è in corso l'attivazione di un sistema di videosorveglianza anche nel centro anziani di viale Locatelli. Quest'anno, inoltre, con lo stanziamento di altri 55 mila euro, procederemo all'installazione di altre telecamere all'interno dei cimiteri. Al contempo, abbiamo partecipato a un bando ministeriale per poter ottenere i finanziamenti necessari

per procedere all'installazione di altre videocamere in zone ritenute particolarmente sensibili. A questo si aggiunge un controllo del territorio più capillare grazie alle nuove assunzioni di agenti di polizia locale, che proseguiranno nel corso di quest'anno, per arrivare ad un totale di circa 20 agenti in servizio. Infine, stiamo lavorando per garantire un servizio di controllo serale anche nel fine settimana».

Attonito per l'accaduto anche **Renato Mora**, capogruppo del Pd Dalmine: «Leggere

di questa aggressione francamente mi ha lasciato sconcertato perché fatti di questo genere, a mia memoria, a Dalmine non sono mai accaduti. Posso solo immaginare lo spavento e mi auguro che la signora coinvolta possa rimettersi e dimenticare al più presto quanto le è successo. Mi auguro che le indagini dei carabinieri, prontamente intervenuti, facciano velocemente luce su questo preoccupante episodio. Purtroppo questa zona della città sembra non essere coperta da telecamere



Un tratto di via Kennedy, a pochi passi dal Cus, dove è avvenuto il tentato di stupro. A fianco, il sindaco Bramani e Mora del Pd

di controllo, per garantire la sicurezza dei cittadini è necessario implementare il sistema di videosorveglianza comunale e ammodernare quello esistente che presenta alcuni problemi tecnici. Era una promessa elettorale di questa amministrazione».

Aggiunge **Lorella Alessio** (Insieme per Dalmine): «Sicuramente questo fatto eseguito di giorno è un segnale allarmante. Se poi lo si unisce all'incendio appiccato qualche mese fa alle case comunali di via Verdi e poi all'episodio ai danni del gestore pompa di benzina... Grazie allo sbocco del divieto di assunzione dei dipendenti e al denaro, l'amministrazione comunale ha potuto assumere più agenti, ma non bastano. Evidentemente occorre innalzare l'asticella della sicurezza facendo ancora più squadra con le altre forze di polizia di e non mettendo solo telecamere all'ingresso dei cimiteri, ma nei luoghi più frequentati».

Preoccupati anche i cittadini che sui social hanno espresso tutta la loro solidarietà per l'accaduto alla signora e ai suoi familiari: «Il fatto è gravissimo - afferma Floriana - è chiaro, abitando a Dalmine sto cercando di capire se si riuscirà a incastrare quella feccia con sembianze umane. Voglio crederlo per me, per la signora coinvolta, per tutti i cittadini perbene».

Concorda **Lorena**: «È un fatto molto grave a prescindere dal giorno. Speriamo lo trovino e paghi la giusta pena per un gesto così terribile. Un forte abbraccio alla povera donna».

**MEMORIA** Oggi (venerdì) alle 10.30 in piazza Libertà e alle 11 in piazza Vittorio Emanuele III, ci sono le terze medie Camozzi e Moro

## Guardate ragazzi, le pietre d'inciampo per Angelo e Giuseppe

**DALMINE** (c)2 In occasione della "Giornata della memoria", il Comune di Dalmine sta organizzando una serie di iniziative per tenere vivo il ricordo del tragico genocidio avvenuto durante la seconda guerra mondiale.

Il 24 gennaio i nipoti di Angelo Amboni e Giuseppe Graziotti con l'Associazione Storica Dalminese hanno incontrato gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado "Aldo Moro" per prepararsi alla mattinata del 27 gennaio, giorno in cui verranno posate due pietre d'inciampo in ricordo dei due soldati dalminesi internati e morti nei lager per il loro rifiuto di combattere per il Führer o per la Repubblica di Salò.

Oggi (venerdì) alle 10.30 una pietra verrà posata in piazza Libertà in memoria di **Giuseppe Graziotti**, mentre alle 11 verrà collocata la seconda in piazza Vittorio Emanuele III in ricordo di **Angelo Amboni**.



La cerimonia, organizzata in collaborazione con la Provincia di Bergamo, l'Istituto bergamasco per la storia della resistenza e dell'età contemporanea (Isrec) e l'Associazione Storica Dalminese, prevede la partecipazione anche delle classi

terze delle medie "Camozi" e "Ic Moro", oltre alle associazioni combattentistiche, vigili del fuoco, Anpi e Avis Aido.

In serata, alle 21 alla biblioteca di Dalmine è previsto l'incontro sul tema delle deportazioni nazifas-

ciste. L'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti (Aned) propone una testimonianza sulla storia di un antifascista bergamasco **Bonifacio Ravasio** deportato politico all'età di 17 anni nel lager nazista di Buchenwald.

Sempre legato a questa ricorrenza è l'appuntamento di martedì 31 gennaio alle 20.45, sempre in biblioteca: **Enzo Pietro** di Anreas e il Circolo dei narratori di Dalmine propongono una serata di narrazione con video e immagini, tratta

Le pietre d'inciampo dedicate a Giuseppe Graziotti e Angelo Amboni

dal libro "Nel buco nero di Auschwitz". «Il testo - spiega il curatore **Giovanni Tesio** - è un'antologia che «nel nome dei senza voce, dice quanto può attraverso la voce di chi è sopravvissuto e di chi su quelle voci ha costruito il racconto infinito dell'offesa che non deve sottostarsi a nessuna vergogna».

Anche la cooperativa La Solidarietà ha scelto di realizzare un'installazione in ricordo delle vittime dell'olocausto. Fino al 31 gennaio, nell'aula davanti alla sede di via IV novembre, i passanti potranno vedere abiti a righe, stelle di David, foto, testi scritti e un pannello con il cancello di Auschwitz, frutto di un lungo lavoro svolto negli ultimi mesi dagli ospiti della cooperativa. La tematica dello sterminio degli ebrei verrà accostata a quella delle minoranze, in particolare dei disabili, dei malati mentali, delle persone improduttive.